

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	19789
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIS000474
NCTO	Id Origine	113181
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP	LEBIP000138
RVPN	Denominazione SIP	Tuglie
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Tuglie (età moderna e contemporanea)

DAFD	Descrizione	<p>Dopo la distruzione ad opera dei Turchi il casale di Tuglie rimane per lungo tempo abbandonato. Nel 1670 avviene il passaggio del feudo dai Castriota al barone Francesco Antonio Cariddi; in questo periodo si registra un significativo incremento urbano. Al pari dei precedenti feudatari anche i Cariddi continuarono a risiedere a Gallipoli. Una svolta si registra nel 1697 quando Antonia Prato, marchesa di Arnesano, acquista il feudo trasferendosi nel palazzo con il marito Ferrante Guarini, duca di Poggiardo. La fine del Seicento segna un importante momento di passaggio: dopo un lungo periodo di declino che aveva portato ad uno spopolamento e al quasi totale abbandono del casale, si assiste agli inizi del nuovo secolo a una rinascita. La famiglia Guarini ne rimane in possesso fino al 1730, quando passa a Giuseppe Fernando Venturi, duca di Minervino. Furono queste due famiglie a trasformare la residenza baronale che attualmente prospetta su piazza Garibaldi. Il 1° settembre 1781 il casale di Tuglie aveva il suo primo Municipio in Via Calvario. Era costituito da un solo locale dove due impiegati sbrigavano le pratiche dell'ufficio. Il primo sindaco di Tuglie fu Giovanni Miggiano, coadiuvato da 12 decurioni. Con la ripartizione catastale del 1816, a Tuglie venne assegnata una superficie di 207 ettari, insufficiente per lo sviluppo economico del paese. Soltanto col decreto governativo del 1923 il Comune ottenne l'ampliamento del territorio comunale che gli consentì d'incrementare le sue attività agricole ed industriali.</p>
DAFS	Schema d'impianto del sito	Lineare/Ortagonale
DAFP	Permanenza d'impianto	elevata
DAFI	Descrizione dell'impianto	<p>La città storica è intesa come organismo urbano complesso frutto di una tradizione umanistica secolare, concezione dell'artefice rapporto tra più aggregati pertinenti a uno stesso centro urbano, prodotto del suo specifico processo tipologico e morfologico. La città è intesa come una grande architettura, l'insieme delle sue architetture, essa è creazione inscindibile dalla vita civile e dalla società in cui si manifesta, per sua natura è collettiva, cresce su se stessa e acquista coscienza e memoria. Nella sua costruzione si delineano i motivi originari e si precisano i motivi del proprio sviluppo.</p>
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Si perimetra l'area dell'abitato odierno
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente

DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Tuglie
PVCL	Località	Salento meridionale
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	Tuglie è collocata nel Salento meridionale, ai piedi del gradino che interrompe il versante ionico della Serra di Tuglie.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo

GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.1025125,40.0684235],[18.0991325,40.0654978],[18.0964946,40.0682495],[18.0986904,40.069643],[18.0976659,40.0705642],[18.0959151,40.0715047],[18.0966649,40.072006],[18.0937438,40.0727916],[18.0924034,40.0731626],[18.0893104,40.0744368],[18.0884157,40.0750193],[18.088249,40.0756195],[18.0889571,40.0762709],[18.0899502,40.0757231],[18.0902192,40.0763117],[18.0896151,40.0768864],[18.0903682,40.0774621],[18.0909791,40.0770361],[18.0917592,40.0782069],[18.0932298,40.0774973],[18.0946078,40.0790245],[18.0956927,40.0783624],[18.0963238,40.0783828],[18.0971958,40.0794393],[18.0988032,40.0785399],[18.0978878,40.0775962],[18.0989142,40.0767122],[18.1035394,40.0750243],[18.1013664,40.0730717],[18.1075342,40.0690708],[18.1073551,40.0683309],[18.1087166,40.0673633],[18.1078683,40.0668276],[18.108367,40.0660694],[18.1092573,40.0643326],[18.1078281,40.0638124],[18.1047736,40.0669851],[18.1043244,40.0666992],[18.1025125,40.0684235]]]],"properties":{}}</pre>
-----	------------------------	---

DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBR	Riferimento intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione attribuzione	Dato non disponibile

IN INTERVENTI

INE INTERVENTI ESEGUITI

INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile
INED	Descrizione	All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	no

CA CONTESTO AMBIENTALE

CAM CARATTERI AMBIENTALI		
CAMT	Tipo di suolo	Calcareniti tenere a grana media - grossolana
CAMM	Caratteri morfologici	Pianura pugliese con materiale parentale definito da rocce sedimentarie calcaree e clima da mediterraneo subcontinentale a mediterraneo continentale. Dorsali calcaree delle Serre Salentine. Altitudine: 107 m slm
CAME	Esposizione	distanza da Lecce: 35 km a sud
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità
VE VERIFICABILITA'		
VER VERIFICABILITA'		
VERA	Verificabilità attuale	da verificare
FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE		
FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE		
FVUS	Sito visitato	no
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico
DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00009675
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015
BIBR	Riferimento	407
AN ANNOTAZIONI		